



SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI



CISL
PENSIONATI



Rsa di Sacile:

Salvaguardare e rafforzare la rete dei servizi territoriali!

I conti non tornano.

Erano 28 i posti di Rsa e 38 quelli della Sip, struttura destinata ad accogliere persone anziane dimesse dalle medicine, poi ridotti fino a 21 tagliando medici ed infermieri. Oggi la Rsa è destinata a pazienti Covid-19 ed i posti letto della Sip dovrebbero aumentare di 10 da utilizzare per Rsa. Se la matematica non è un'opinione ognuno faccia i propri calcoli.

La pandemia Covid-19 sollecita la necessità di rafforzare i servizi sociosanitari più vicini ai cittadini, soprattutto quelli che interessano le persone più fragili come gli anziani. Nonché diminuire le insopportabili liste di attesa ed il ricorso a servizi a pagamento.

BASTA TAGLIARE RISORSE ALLA SANITA' DEL TERRITORIO PORDENONESE!

Si usino le risorse che il Governo ha messo a disposizione anche per recuperare immobili da destinare momentaneamente all'isolamento da contagio e quindi evitare di pregiudicare i servizi esistenti come le Rsa.



- ✓ Non vanno ridotti i posti per riabilitazione disponibili sul territorio, ma serve incrementarne il numero.
- ✓ Mantenere la RSA e investire su di un'altra struttura ex-novo, permetterebbe oggi di avere un luogo dove ospitare i pazienti da isolare e domani, quando questa emergenza finirà, di poter trasformare quel luogo in una ulteriore sede per la riabilitazione.



Bisogna avere una visione di prospettiva. Intervenire oggi pensando al futuro.

Se si vuole, per davvero, rafforzare i servizi distrettuali si dimostri di non compromettere quelli che già esistono e si assicuri la continuità delle cure a tutti cittadini.